

STATO PRESENTE

frutti al loro Principe , e riscuotono fra di loro il tributo per portarlo in dono all'Imperador del Giappone in segno del loro vassallaggio. Hanno, come i Giapponesi, e Tunchinesi, un *Dair*, o Primate Ecclesiastico, il quale dimora a *Jajamà*, ch'è la principale di queste Isole, ed a lui portano ogni rispetto.

II. Il Regno di *Corea* era stato tutto conquistato dagl'Imperadori del Giappone: ma presentemente altro non ne possedono, che la terza parte, la quale chiamasi *Tsossjà*. Essi per sicurezza del loro dominio si contentano di essere Padroni delle Coste, commettendone il governo e la cura a i Principi delle Isole *Iki*, e *Tsussima*, i quali vi tengono solamente un presidio di cinquanta Uomini sotto il comando di un Capitano. Gli abitanti hanno l'obbligo di spedire nel principio del governo di ogn'Imperadore un'Ambasceria per dargli il giuramento di fedeltà e sommissione. Le Coste della *Corea* sono lontane sedici leghe Tedesche dall'Isola *Tsussimà*, e questa è altrettanto distante dalla Isola del Giappone. Tra queste due vi sono molte Isole scosse, per lo più inabitate; nelle migliori però è mantenuto un forte presidio per ispiare tutte le Navi, che passano, ed informarsi del loro carico, pretendendo con ciò di conservarsi il dominio del Mare. Le Mercanzie, che vengono da *Tsossim*, sono i migliori Merluzzi, ed altre sorte di pesce salato; Noci, Erbe, Fiori, e Radiche Medicinali, particolarmente il *Ninseng*. Fralle poche manufatture, che vi si fanno, evvi una certa qualità di Vasi di terra, i quali si lavorano in *Jappj*, e *Ninke*, Provincie della Tartaria, donde si portavano nella